

## **Verbale n. 11**

Il giorno 22 marzo 2006 presso la Sala Raffaello del Palazzo della Giunta Regionale, si è riunita la "Consulta Regionale Disabili" per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Incontro con l'Assessore Regionale al lavoro, formazione professionale e istruzione Prof. Ugo Ascoli;
- 2) Varie ed eventuali.

Alle ore 11.00 erano presenti: il Presidente R. Frullini (UILDM), C. Conti (AICG), G. Giampieri (UIC), S. Angeli (ANIEP), G. De Petris (ANMIC), E. Del Bello, R. Maniera (ANICI), R. Zazzetti (APM), P. Ceccarani (Lega del Filo d'Oro)

### **Incontro con l'Assessore Regionale al lavoro, formazione professionale e istruzione**

R. Frullini ha ripercorso il confronto con gli Assessorati, tenutosi a fine novembre, in cui si era deciso di affrontare i problemi nei vari settori, e la stipula di un documento unitario per un intervento complessivo sulla disabilità: lavoro, sociale, cultura, sport, turismo perché sono settori collegati tra loro, ma a tutt'oggi è un grosso limite nelle Marche.

Riguardo la formazione, il lavoro e l'istruzione, sono emerse le seguenti criticità: attuazione della Legge 68/99; formazione dei disabili; (SIL) all'interno dei Centri per l'Impiego e la Formazione.

Riguardo alla delibera di giunta e interventi previsti al punto 6, la Consulta ha proposto di far fare un'esposizione rapida della situazione ai dirigenti della Regione presenti.

I dirigenti della Regione presenti hanno comunicato quanto segue:

- per la Legge 68/99 è stato fatto il riparto dei fondi del 2003-2004 e assegnati alle Province 1.714.000,00 euro circa per il 2003; 1.715.000,00 euro circa per il 2004.
- sono state convocate le cooperative per eleggere i rappresentanti al fine di formare la Commissione Paritetica per il collocamento dei disabili, prevista dall'art. 27 della L. 2/2005.

R. Frullini ha poi chiesto se la Commissione si occuperà del Fondo Regionale.

A questo proposito il dirigente della Regione ha fatto presente che a Roma si sta tenendo un incontro per stabilire i criteri di riparto dell'anno 2006. La Legge Regionale prevede mezzo milione di euro, proventi indicati nell'art. 26, che verranno suddivisi dalla Commissione Paritetica, in base alle richieste delle aziende, dietro apposito bando.

R. Zazzetti ha chiesto spiegazioni sulle aziende che assumono le persone disabili, in particolare se devono presentare domanda alla Regione Marche per i fondi sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il Dirigente della Regione Marche ha specificato che la domanda va inoltrata alla Commissione Paritetica. Se questa si dovesse riunire già ad aprile potrebbe formulare addirittura un documento in merito.

R. Giampieri ha fatto presente che ci sarebbe già una delibera regionale del 1988, che però non viene più applicata.

Frullini Roberto ha poi posto l'accento sull'aspetto dell'impiego delle risorse, domandando al Dirigente se la Regione possiede dei dati sui tipi di interventi che sono stati attivati.

Il Dirigente della Regione Marche ha fatto presente che prossimamente alla Consulta saranno comunicati i dati del monitoraggio.

R. Frullini ha fatto presente che dalle risultanze 2003/2004, si può capire come destinare le risorse future. Sull'applicazione della Legge 68 ci sono perplessità, soprattutto perché l'attuazione all'interno delle aziende pubbliche va a rilento rispetto al privato.

R. Maniera ha fatto presente che ci sono 2200 aziende in Provincia di Ancona (un esempio su tutte l'API) irregolari nei confronti della legge, perché potrebbero assumere delle persone disabili, ma in realtà non lo fanno. E' un dato di fatto che da 6/7 anni non si riescono più a collocare i disabili, perché le aziende trovano degli escamotage.

Ha poi comunicato che s'informerà se è possibile denunciare il direttore del Centro per l'Impiego per inadempienza nei confronti della Legge 68/99, che è stata voluta fortemente ma non viene attuata.

Inoltre ha chiesto alla Regione di patrocinare una riunione per controllare i dati sulle assunzioni.

R. Frullini ha sottolineato che le iniziative sanzionatorie sono l'ultima chiave di forzatura per convincere le aziende. Un altro problema che ha evidenziato è quello dell'inserimento mirato: è impossibile attuarlo senza la presenza di un tutoraggio esperto. Dove ci sono Servizi di Inserimento Lavorativo operativi i numeri si muovono, altrimenti la normativa è "morta".

Il Dirigente della Regione Marche ha riferito che al 31/12/2003 c'erano 4 posti scoperti all'interno della Regione, nel 2004 sono state fatte le assunzioni, nel 2005 la situazione era al pari. Inoltre ha comunicato che per quest'anno sono in corso 2/3 assunzioni.

A questo proposito R. Frullini ha fatto presente che una ricognizione informativa ha evidenziato un centinaio di posti scoperti nell'ASUR.

G. De Petris, nel premettere che il problema dell'inserimento lavorativo è grande, ha fatto un riepilogo del percorso della legislazione.

La vecchia L. 482/68 aveva un grande difetto: era coercitiva. I vecchi Uffici del Lavoro facevano gli inserimenti in base alla graduatoria, per cui spesso si creavano situazioni antipatiche, la nuova L. 68/99 ha ribaltato questa situazione di disagio con l'introduzione dell'inserimento mirato.

La L. 68/99, non essendo andata in vigore subito, ha fatto sì che gli imprenditori si approfittassero della mancanza di organi di controllo e della discrezionalità degli Uffici del Lavoro di applicare le sanzioni.

Tante aziende hanno programmato le assunzioni di disabili distribuite nel tempo, questo significa che passerà tanto tempo prima che l'azienda si regolarizzi.

Altra differenza evidente è il poco valore dato alla rappresentanza degli invalidi in seno alla Commissione, mentre nella legge 482 aveva voce in capitolo.

Dato che il Ministero del Lavoro non esiste più ed è stato demandato tutto alle Regioni, Province, e Comuni, la Regione potrebbe iniziare a far rispettare la legge, sanzionando dove necessario e giusto.

R. Zazzetti ha riferito che è stata realizzata all'ospedale di Ascoli, all'interno della ASL 3, finanziata con fondi della Provincia, una sala multimediale per la realizzazione di corsi di aggiornamento per disabili. Sono stati poi effettuati un corso per videoterminalista ed uno per operatore multimediale. E' quindi importante la formazione delle persona disabile.

Un "mediatore di lavoro" permetterebbe la mediazione tra azienda e disabile, aiutando e facilitando sia la persona disabile che il datore di lavoro.

I disabili formati stanno avendo molte richieste di lavoro, perciò R. Maniera ha ribadito che il problema è della formazione.

La Regione può lavorare sulle proprie aziende, sugli operatori e quindi sulle province, affinché tutti rimettano in sesto i servizi. Riguardo la formazione dei disabili, il problema rilevante è che i corsi di formazione sono stati finiti a sé stessi. Bisognerebbe quindi capire le necessità di un'azienda e quale tipo di formazione potrebbe essere idonea. Tuttavia l'azienda dovrebbe cercare di individuare dei lavori adeguati alle abilità delle persone disabili. A questo proposito, ci sono due percorsi, uno dei quali è la mediazione contrattuale con le aziende.

La Regione spera di cambiare la Legge 30, rimuovendo l'art. 14.

La Legge 68 non è stata eliminata. Nella Regione Marche ci sono comunque pochi imprenditori disponibili ad assumere le persone disabili. E' necessario quindi fare sensibilizzare i datori di lavoro pubblici e privati, cercando di creare delle sanzioni nei casi in cui la legge non viene applicata.

L'assessore Ascoli ha fatto presente che la Regione sta lavorando sulle modalità di lavoro (Centri per l'Impiego), e per avere le risorse sufficienti per i prossimi sei anni (2007 – 2013), anche perché la Comunità Europea ha diminuito i fondi.

R. Frullini ha riportato l'esperienza del CUP laziale, sottolineando che sarebbe opportuno valutare l'opportunità di formare una cooperativa con disabili fisici che potrebbero svolgere il tele-lavoro.

R. Zazzetti ha fatto infine presente che si potrebbe strutturare un "Informa Handicap", prevedendo la figura professionale di consulente alla pari.

La riunione è terminata alle ore 13.00.

Il Presidente  
(Roberto Frullini)

